

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Carlo Ghidelli
Arcivescovo di Lanciano-Ortona

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Bruno Forte
Arcivescovo di Chieti-Vasto

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Tommaso Valentinetti
Arcivescovo di Pescara-Penne

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Michele Seccia
Vescovo di Teramo-Atri

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Giuseppe Molinari
Arcivescovo di L'Aquila

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Pietro Santoro
Vescovo di Avezzano

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Angelo Spina
Vescovo di Sulmona-Valva

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Gianfranco De Luca
Vescovo di Termoli-Larino

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Giancarlo Maria Bregantini
Arcivescovo di Campobasso-Boiano

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Salvatore Visco
Vescovo di Isernia-Venafro

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Domenico Angelo Scotti
Vescovo di Trivento

*Lettera aperta inviata da Nuovo Senso Civico ai Vescovi
abruzzesi e molisani*

(Il testo originale è disponibile su www.nuovosensocivico.it)

Eccellenze Reverendissime

Sentiamo vivissimo il bisogno di ringraziare Voi tutti, Vescovi delle diocesi dell'Abruzzo e del Molise, per la nettezza con cui avete difeso, ancora una volta, a Sulmona lo scorso 5 luglio, in occasione della visita di Papa Benedetto XVI, la nostra terra: **“Sempre più minacciata da interessi che non salvaguardano e non tutelano la bellezza del creato”**.

Ci ha colpito in modo particolare di Mons. Angelo Spina quando ha ricordato che:

“noi vescovi dell’Abruzzo e del Molise abbiamo voluto far sentire la nostra voce di fronte alla minaccia della costruzione di un Centro oli presso la costa del mare Adriatico”. Una presa di posizione fondamentale che, a suo tempo, fu decisiva per la sospensione di un progetto devastante, e che ora si estende agli “impianti che non sono eco-compatibili con il territorio”. Non è, dunque, un caso che la stampa l’abbia riportata come un “No”, forte e chiaro, alla petrolizzazione di una Regione ricca di parchi, di riserve e di bellezze naturali.

Noi associazioni e cittadini impegnati a lottare per salvaguardare dalla petrolizzazione il 50% del territorio regionale, dove si concentra il 90% della popolazione, siamo sensibili anche all’altro rischio richiamato con “amarezza” da monsignor Spina: quello di un ulteriore spopolamento di tanti Centri ricchi di storia e cultura”. Siamo certi che solo un rinnovato equilibrio territoriale possa riportare le nostre terre a uno sviluppo armonico eco-sostenibile e, soprattutto, durevole per le future generazioni.

Le immagini delle casule verdi indossate dal Santo Padre e dai suoi presuli sull’altare all’aperto di piazza Garibaldi a Sulmona è destinata a imprimersi nella nostra memoria, come una pietra miliare dell’arduo cammino teso a combattere il degrado ambientale e l’eccessivo sfruttamento di risorse naturali.

Mutuando il pensiero di Paolo VI dell’enciclica “Populorum Progressio” in cui assimilò l’inquinamento al 5° Comandamento “Non Uccidere” e sicuri, di interpretare il sentimento dei tanti cittadini e dei sindaci (65 con i loro gonfaloni) che il 25 luglio si raccoglieranno “dal mare e dalla spiaggia” sul lungomare di Fossacesia, per dire di nuovo “No all’Abruzzo Petrolchimico”; vorremmo rivolgere a Voi il nostro desiderio affinché si realizzi, nei prossimi mesi, un momento di festa-celebrazione all’aperto. Un luogo “significativo” per tale celebrazione potrebbe essere il bellissimo campo di ulivi, sito in contrada Feudo di Ortona che, il nostro amico e coltivatore diretto, Armando Orsini non ha voluto concedere, nonostante le pressioni, per la costruzione del Centro Oli.

Un modo per richiamare tutti gli uomini e le donne di buona volontà, credenti e non credenti, all’impegno cui ci invita S. Francesco D’Assisi nella sua lode rivolta al Creatore per “sora nostra madre terra” che tutti ci sostiene. Lode tanto giustamente richiamata nel messaggio **“Una nuova sobrietà per abitare la terra”** in occasione della 3ª Giornata per la salvaguardia del creato, il 1 settembre 2008.

Nella speranza che il momento di riflessione e Comunione, invocato contro un progetto tanto infausto, possa trovare ascolto presso Voi tutti delle varie diocesi abruzzesi e molisane, vogliamo esprimere gratitudine per la vostra opera e inviare i nostri più fraterni saluti

Lanciano, lì 22 luglio 2010

Nuovo Senso Civico